



Anno Prop. : 2016
Num. Prop. : 969

Determinazione n. 857 del 19/05/2016

OGGETTO: COMUNE DI FOSSOMBRONE - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE PARZIALE AL PRG RELATIVA ALLA RIORGANIZZAZIONE URBANISTICA AREA M 4.1 CON REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE E STRUTTURE EDILIZIE COMMERCIALI E POLIFUNZIONALI, IN LOCALITA' SAN MARTINO DEL PIANO

IL DIRIGENTE DELSERVIZIO 9

URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VIA – VAS – AREE PROTETTE

DOMENICUCCI MARCO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale sono state aggiornate ed integrate le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, di cui alla D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la domanda presentata dal Comune di Fossombrone in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 9634 del 15/02/2016, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., inerente la variante parziale al PRG

relativa alla riorganizzazione urbanistica dell'Area M 4.1 con realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali, in località S.Martino del Piano;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità precedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come integrata dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio* (competenza trasferita alla regione Marche dal 01/04/2016);
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - U.O. Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici (competenza trasferita alla regione Marche dal 01/04/2016);
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - 6.2 - Sicurezza stradale - Catasto stradale - Arredo - Pareri tecnici - Concessioni - Autorizzazioni - Segnaletica;
- Comune di Fossombrone - Settore II - Servizi Tecnici;
- A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano;
- Marche Multiservizi S.p.a.;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo delle Marche.

Vista la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti e depositata presso il Servizio 9 *Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree protette* della Provincia di Pesaro e Urbino;

Visti i pareri espressi dagli SCA, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

Visto e condiviso il parere istruttorio, prot. 27270 del 19/05/2016, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, **che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione**;

Rilevato che il responsabile della Struttura Organizzativa precedente non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto;

Accertato che il Responsabile del Procedimento, l'Arch. Marzia Di Fazio, e il Responsabile della P.O., l'Ing. Mario Primavera, non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto, a seguito di rilascio di apposita dichiarazione in atti;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

Visto il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

- 1) Di escludere**, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la variante al P.R.G. vigente del Comune di FOSSOMBRONE indicata in oggetto, inerente la riorganizzazione urbanistica dell'Area M 4.1, con realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali, in località S.Martino del Piano, dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, **a condizione che siano ottemperati i contributi espressi dagli SCA, allegati quale parte integrante e sostanziale al parere istruttorio prot. 27270 del 19/05/2016 e alla presente determinazione, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.**
- 2) Di stabilire** le indicazioni seguenti:
 - Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto fossero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche, conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.
- 3) Di trasmettere** la presente determinazione al Comune di FOSSOMBRONE e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
 - Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti Ed Energia (ex P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio* e U.O. *Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici* della Provincia di Pesaro e Urbino – competenze trasferite dal 01/04/2016);
 - Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 –P.O. 6.2 - *Sicurezza stradale - Catasto stradale - Arredo - Pareri tecnici - Concessioni - Autorizzazioni - Segnaletica*;
 - Comune di Fossombrone - Settore II - Servizi Tecnici;
 - A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano;
 - Marche Multiservizi S.p.a.;
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
 - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo delle Marche.
- 4) Di provvedere** alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione Provinciale, come previsto dall'art. 12 co. 5 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- 5) Di rappresentare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D. Lgs 152/2006 s.m.i., e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi;

- 6) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 7) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 8) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

MDF/ed
1421VAS\16vas\16FC10105

Il Dirigente DOMENICUCCI MARCO
(Sottoscritto con firma digitale)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI FOSSOMBRONE - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE PARZIALE AL PRG RELATIVA ALLA RIORGANIZZAZIONE URBANISTICA AREA M 4.1 CON REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE E STRUTTURE EDILIZIE COMMERCIALI E POLIFUNZIONALI, IN LOCALITA' SAN MARTINO DEL PIANO

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 969 / 2016

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 19/05/2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DOMENICUCCI MARCO
(Sottoscritto con firma elettronica)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___ / ___ / _____

Firma _____

TIMBRO

--



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

SERVIZIO 9

URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. -
AREE PROTETTE
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

Doc. Informatico: prot. n. 27270

Pesaro, 19/05/2016

Class. 009-7-15 Fasc.1/2016

Cod. Proc. VS16FC101

Oggetto: Comune di FOSSOMBRONE - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS - art. 12 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - Variante parziale al PRG relativa alla riorganizzazione urbanistica Area M 4.1 con realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali, in località S.Martino del Piano.

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai commi 1 e 2 definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come di seguito riportato:

“1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

- a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto”;*
- b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni”.*

mdf/mp
1421VAS\16vas\16FC10104

Viale Gramsci 4 - 61121 Pesaro (PU) - P.E.C.: provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB: <http://www.provincia.pu.it>
P.O. Urbanistica, V.A.S., coordinamento S.U.A.P. : tel. 0721.359.2413 - e-mail: ass.urbanistica@provincia.ps.it
Segreteria Amministrativa : tel. 0721.359.2291/2451 - fax 0721.359.2406 - e-mail: urbanistica.pianif@provincia.ps.it



Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6, le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

La variante in esame rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

1.2 Competenze:

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 9 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette*.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Fossombrone in qualità di autorità procedente, con nota prot. 3487 del 08/02/2016, recante timbro di posta in arrivo del 11/02/2016, acquisita agli atti con prot. 9634 del 15/02/2016, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in merito alla variante parziale al PRG relativa alla riorganizzazione urbanistica Area M 4.1, con realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali, in località S.Martino del Piano.

Con nota prot. 10947 del 19/02/2016 questa Amm.ne Prov.le ha comunicato il mancato avvio del procedimento per carenza documentale e di informazioni in merito ai contenuti della variante urbanistica.

Il Comune di Fossombrone, con nota prot. 5311 del 25/02/2016, acquisita agli atti con prot. 13061 del 29/02/2016, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, sia in formato digitale che cartaceo.



La documentazione trasmessa dal Comune di Fossombrone è composta dai seguenti elaborati:

- 1) Rapporto Preliminare;
- 2) Delibera di G.C. n. 8 del 26.01.2016;

Allegati al rapporto preliminare:

- 3) Allegato 1: Traffico;
- 4) Allegato 2: Acustica;
- 5) Allegato 3: Geologia;
- 6) Allegato 4: Idraulica;
- 7) Allegato 5: Archeologia;
- 8) Scheda di sintesi;

Elaborati PRG Vigente:

- 9) Tav. 1.1 - Capoluogo - scala 1:4000
- 10) Tav. 1.b.1 - Capoluogo - scala 1:2000
- 11) Tav. S.9 - Capoluogo

Elaborati PRG Vigente con individuazione punti di variante:

- 12) Tav. 1.1 - Capoluogo - scala 1:4000
- 13) Tav. 1.b.1 - Capoluogo - scala 1:2000
- 14) Tav. S.9/V - San Martino del Piano

Elaborati PRG con proposta di variante:

- 15) Tav. 1.1 - Capoluogo - scala 1:4000
- 16) Tav. 1.b.1 - Capoluogo - scala 1:2000
- 17) Tav. S.9/V - San Martino del Piano
- 18) Tav. S14 - nuova scheda - San Martino del Piano - scala 1:500

Con l'istanza l'autorità procedente ha inoltre proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. 13812 del 03/03/2016, ha comunicato l'avvio del procedimento ed, integrando quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA):

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio* (competenza trasferita alla Regione Marche dal 01/04/2016);
2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - U.O. *Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici*;
3. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - 6.2 - *Sicurezza stradale - Catasto stradale - Arredo - Pareri tecnici - Concessioni - Autorizzazioni - Segnaletica*;
4. Comune di Fossombrone - Settore II - Servizi Tecnici;
5. A.S.U.R. Area vasta 3 - zona territoriale di Fano;
6. Marche Multiservizi S.p.a.;
7. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
8. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;

mdf\mp
1421VAS\16vas\16FC10104



9. Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo delle Marche

Questa Amm.ne Provinciale in data 13/03/2016, con nota prot. 13853 del 13/03/2016, ha provveduto a trasmettere agli SCA la documentazione ricevuta dall'autorità procedente, ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sono stati acquisiti i contributi dei seguenti SCA, allegati come parte integrante e sostanziale al presente parere:

- **La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.8 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio ed U.O. Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici** hanno espresso il loro parere congiunto con nota prot. n. 20064 del 31/03/2016, (**Allegato 1**);
- **La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.2 Sicurezza stradale, Catasto stradale, Arredo, Pareri tecnici, Concessioni, Autorizzazioni, Segnaletica**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 17509 del 18/03/2016, (**Allegato 2**);
- **Il Comune di Fossombrone - Settore II - Servizi Tecnici**, ha espresso il proprio parere con nota del 18/03/2016, ricevuta con PEC prot 7419 del 17/03/2016 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 17870 del 22/03/2016 (**Allegato 3**);
- **L'A.S.U.R. Marche - Area vasta 3 di Fano**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 34302 del 26/04/2016, acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 23714 del 26/04/2016 (**Allegato 4**);
- **Marche Multiservizi S.p.a.**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 4131 del 24/03/2016, ricevuto in data 31/03/2016 e acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 20503 del 01/04/2016 (**Allegato 5**);
- **La Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 1742 del 09/03/2016, trasmesso dal Segretariato Regionale del Ministero delle attività culturali e del turismo, con prot.1684 del 04/04/2016, acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 20762 del 05/04/2016 (**Allegato 6**).
- **La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche**, ha espresso il proprio parere definitivo con nota prot. n. 7084 del 02/05/2016, trasmesso da Segretariato Regionale del Ministero delle attività culturali e del turismo, con prot.2395 del 17/05/2016, acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 26855 del 17/05/2016 (**Allegato 7**);



I pareri sopra riportati sono conservati agli atti dello scrivente 9 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette*, di questa Amm.ne Provinciale.

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

La variante oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS riguarda un comparto di espansione edilizia già vigente, denominato “zona M4 turistico-integrata”, sito in località San Martino del Piano, a lato dell'omonimo fosso demaniale.

Il comparto attuale è suddiviso in due sub-comparti (M4.1 e M4.2), aventi destinazione mista (residenziale, turistico e ricettiva), regolati da specifica scheda progetto, di cui alla Tavola S.9 del PRG vigente.

La variante proposta interviene principalmente nel sub-comparto M4.1, mentre nel sub-comparto M4.2, si prevedono soltanto alcune lievi rettifiche della perimetrazione attuale, che determina una modesta riduzione della superficie territoriale (da 19.100 a 19.034 mq) e della relativa volumetria edificabile; inoltre, viene trasformata da zona “M4 turistico integrata” a “zona C3 residenziale di nuova espansione”.

Le maggiori variazioni, come si diceva, riguardano l'attuale sub-comparto M4.1 e consistono in:

- modifica della classificazione di zona (da zona “M4 turistico-integrata” a zona “G3 terziaria/residenziale di espansione”);
- suddivisione della nuova zona G3 in 5 sub-comparti autonomi, regolati da nuova scheda progetto (Tav. S14), così articolati :
 - sub-comparto A, a destinazione residenziale,
 - sub-comparto B, a destinazione commerciale,
 - sub-comparto C, a destinazione commerciale, direzionale e per la realizzazione delle opere pubbliche in perequazione,
 - sub-comparto D, a destinazione residenziale/ricettivo,
 - sub-comparto E, in adiacenza al Fosso San Martino (prevalentemente in sinistra idraulica), inedificabile, dove valgono le norme del PPAR (art. 29) e sono consentite solo destinazione a giardino, orto e/o aree di verde pubblico.

Dal punto di vista distributivo l'edificabilità è stata spalmata su tutto il comparto, a debita distanza dalla fasce di pertinenza del fosso San Martino, con una ampiezza minima di 25 metri per lato. L'area prevede anche la conservazione di un edificio rurale esistente all'interno dell'area con possibilità di destinazione residenziale o la trasformazione in attività di carattere ricettivo (sub-comparto D).

La suddivisione nei comparti A, B, C, D, E, garantirà il soddisfacimento degli standard di pertinenza di ogni sub-comparto, permettendo di attivare anche in più fasi l'intervento complessivo.

mdf\mp
1421VAS\16vas\16FC10104



I dati riportati nella scheda progetto di variante (Tavv. “S9/vigente” e “S9/variante”) non consentono un raffronto immediato fra le quantità edificatorie previste con la variante e quelle vigenti, in quanto sono stati utilizzati parametri diversi. Tuttavia, utilizzando i dati riportati nelle suddette tavole per il calcolo dei volumi edificabili, si ottiene quanto segue:

sub-comparto A: SUL massima mq 2.500 x H. interpiano ipotizzata 3.2 mt. = 8.000 mc (V)

sub-comparto B: SUL massima mq 2.898 x H. massima 8.5 mt. (1 piano) = 24.633 mc (V)

sub-comparto C: SUL massima mq 2.600 x H. interpiano ipotizzata 3.5 mt = 9.100 mc (V)

sub-comparto D: conservazione volumetrica.

Dai suddetti calcoli si evince un Volume complessivo edificabile di circa **32.642 mc** che, se raffrontato alla quantità attualmente prevista nel comparto M4.1 (13.560 mc), rappresenta un **incremento di oltre 19.082 mc**.

Per l’attuazione della variante in esame, il Comune intende promuovere un Accordo di Programma, ai sensi dell’art. 26-bis della L.R.34/92 s.m.i., in relazione all’interesse pubblico di alcune delle opere previste con la nuova zona G3 riguardanti il miglioramento della viabilità stradale e la realizzazione di una struttura polivalente per la collettività.

I principali interventi d’interesse pubblico previsti nella nuova zona G3 riguardano le seguenti opere:

- Realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell’innesto tra Via Flaminia e Via della Conserva;
- Allargamento della carreggiata di Via della Conserva fino ad 8.00 m, con inserimento e valorizzazione dei percorsi ciclopedonali provenienti dal centro e dalle aree antistanti l’ingresso al campo sportivo posto sulla via Flaminia;
- Realizzazione di una seconda rotatoria più a nord, tra Via della Conserva e Viale Entraigues e del primo tratto della nuova viabilità prevista dal vigente PRG a monte della via Flaminia;
- Realizzazione di un edificio a due piani, di cui il piano terra destinato esclusivamente a struttura pubblica di “sala comunale polivalente” della superficie coperta non inferiore a 720 mq, completa di locali servizi e attrezzature per attività sportive e ricreative Il piano sottostante avente la medesima superficie viene adibito a deposito automezzi con relativi servizi. Detto complesso sarà realizzato e ceduto gratuitamente al Comune quale “compensazione perequativa” per la riorganizzazione urbanistica dell’area.

A tutto ciò, naturalmente, si aggiungeranno le aree da adibire per legge a standard pubblici.



4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Come evidenziato nel precedente paragrafo la variante proposta dal Comune di Fossombrone, oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS, riguarda un comparto di espansione già vigente del PRG, senza che ciò determini ulteriore consumo di suolo agricolo.

Le modifiche introdotte con la variante medesima che potrebbero avere maggior effetto sul livello di significatività degli impatti ambientali riguardano principalmente due aspetti: l'introduzione delle destinazioni commerciali all'interno della zona e l'incremento della edificabilità attualmente consentita nel comparto di espansione.

La previsione delle attività commerciali, fra cui un supermercato, insieme ad altre funzioni socio-ricreative determinerà inevitabilmente una maggiore attrattività nella zona, con l'inevitabile incremento dei flussi di traffico.

A tal riguardo, a corredo del rapporto preliminare, è stato redatto uno studio specifico e dettagliato del traffico (All.1), le cui risultanze evidenziano come, a fronte di un incremento dei flussi veicolari complessivi, il potenziamento della rete infrastrutturale connesso agli interventi edilizi, (riqualificazione di via della Conserva, rotonde di progetto alle intersezioni V. Flaminia/V. della Conserva e V. della Conserva/V.le Entraigues Sur la Sorgue) porti ad un generale miglioramento del livello di performance della rete stessa rispetto allo scenario attuale, che dovrebbero portare ad un'assenza di fenomeni di accodamento di una qualche rilevanza. Gli stessi enti competenti in materia di viabilità, coinvolti in qualità di SCA, hanno espresso parere positivo (**Allegati 2 e 3 al presente parere**). L'intervento, inoltre, comprende ampie fasce di verde che potranno essere utilizzate per implementare la piantumazione di alberature aventi effetto di barriere contro l'inquinamento dell'aria.

In merito all'incremento delle volumetrie edificabili l'aspetto più sensibile da valutare è stato quello dell'impatto paesaggistico sul contesto limitrofo, nei confronti del quale la Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche, in prima istanza, aveva espresso alcune perplessità, ritenendo opportuno richiedere l'assoggettamento a VAS della variante, ipotizzando anche una diminuzione dell'edificato. A seguito di tale parere l'autorità procedente, sentita la scrivente autorità, ha convocato un incontro congiunto con la stessa Soprintendenza ed i tecnici progettisti, al fine di illustrare ulteriore e più approfondita documentazione progettuale, consentendo un'adeguata valutazione degli eventuali impatti paesaggistici derivanti dalla previsione urbanistica.

Nell'ambito di tale incontro di approfondimento, valutata la qualità progettuale della previsione urbanistica, la Soprintendenza ha espresso un giudizio positivo, superando il primo parere con il quale si chiedeva l'assoggettabilità della variante a VAS (**Allegato 7 al presente parere**).

mdf/mp
1421VAS\16vas\16FC10104



Per quanto riguarda gli altri eventuali impatti ambientali che potrebbero derivare dalla nuova previsione di piano, grazie ai contributi degli SCA coinvolti, sono stati valutati nello specifico i seguenti aspetti:

- impatti su suolo/sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale, ambiente ripariale, demanio pubblico-ramo idrico;
- impatti sul patrimonio culturale (area di rilevante rischio archeologico);
- impatti sulle risorse di rete (rete fognaria, idrica e gas);
- impatti sulla salute;

Gli impatti sugli aspetti ambientali citati al primo punto, sono stati valutati nel parere espresso dalla P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio* ed U.O. *Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici*, di questa Amm.ne Prov.le (**Allegato 1 al presente parere**), dove si evidenziano specifiche indicazioni e prescrizioni a prevenzione di possibili effetti significativi, derivanti soprattutto dalla vicinanza del fosso demaniale di San Martino. A tale fine sono stati richiamati tutti gli approfondimenti da sviluppare nelle successive fasi di elaborazione della variante e della progettazione attuativa, nell'ambito del parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n.380/01 e della L.R. 22/2011 e del R.D. 523/1904.

In merito agli eventuali impatti sul patrimonio culturale l'aspetto potenzialmente più sensibile che è stato preso in considerazione è rappresentato dal rilevante rischio archeologico che caratterizza tale zona e per il quale sono state prescritte le dovute precauzioni da parte della Soprintendenza Archeologica, come evidenziato nel parere espresso dalla stessa in qualità di SCA (**Allegato 6 al presente parere**).

Il parere rilasciato dell'Ente gestore dei servizi a rete (**Allegato 5 al presente parere**) ha fornito un quadro esaustivo sulla funzionalità delle infrastrutture esistenti evidenziando, altresì, le opere necessarie da realizzare per garantire la sostenibilità dell'intervento dal punto di vista delle reti fognarie, idriche e del gas.

Per ultimo, l'ASUR (**Allegato 4 al presente parere**), riguardo ai temi della salute e dell'igiene pubblica non ha rilevato, in questa fase, particolari problematiche, evidenziando esclusivamente la necessità di verificare con l'Ente gestore dei servizi, la disponibilità della rete di approvvigionamento idrico e della rete fognaria. Aspetti, questi ultimi, sui quali l'Ente gestore, come evidenziato, ha espresso il proprio contributo sulla fattibilità degli interventi.

A conclusione di quanto sopra evidenziato, dunque, valutato il contenuto della documentazione presentata e degli approfondimenti intercorsi nel corso dell'istruttoria, visti i parerei espressi dagli SCA coinvolti, questo ufficio ritiene che la variante in oggetto non determini effetti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettamento della stessa alla procedura di VAS.



5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto, questo ufficio propone l'esclusione della variante dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. a condizione che siano ottemperati i contributi espressi dagli SCA, di cui al precedente paragrafo 2) e allegati quale parte integrante e sostanziale al presente parere, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

Si specifica, inoltre, che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto fossero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di conformità, di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la congruenza delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

Si evidenzia infine che il Responsabile della Posizione Organizzativa e del Procedimento dichiarano, ciascuno per se stesso, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Marzia Di Fazio
(originale firmato digitalmente)

Letto e condiviso
dal Responsabile della P.O. 9.3
Ing. Mario Primavera
(originale firmato digitalmente)

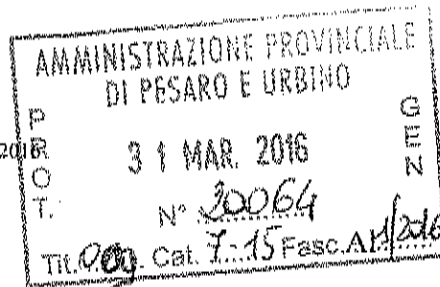


Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

Prot. n.
Risp. al P.G. n. 13853
del 03/03/2016
CLASS. 009-7-15 - Fasc. 1/2016
Cod. Proc. VS16FC101



Pesaro,

Servizio 9

c.a. Arch. Marzia Di Fazio
Sede

OGGETTO: Parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Variante parziale al PRG relativa alla riorganizzazione urbanistica Area M 4.1, con realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali, in località S. Martino del Piano, nel Comune di Fossombrone.

Con riferimento alla nota prot. n. 13853 del 03/03/2016 con la quale l'Autorità Competente ha trasmesso il Rapporto Preliminare relativo alla variante in oggetto, ai fini dell'espressione del parere previsto nell'ambito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si rappresenta quanto segue.

Premesso

- che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio è stato individuato da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;
- che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale, ambiente ripariale, Demanio Pubblico-Ramo Idrico.

Valutato il contenuto del Rapporto preliminare, con allegata documentazione, per la verifica di assoggettabilità a Vas, redatto dall'Ing. Franca Conti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Preso atto dalla documentazione trasmessa che:

- La variante oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS riguarda un vigente comparto urbanistico di espansione denominato "Zona M4 turistico-integrata", ubicato in località San Martino del Piano, nel Comune di Fossombrone.

- L'area oggetto di trasformazione risulta delimitata a Sud dalla Via Flaminia, a Nord-Est dal corso d'acqua demaniale denominato San Martino e verso Sud-Ovest da via della Conserva.
- L'attuale Tavola S9 "*Scheda progetto-Zona M4 Turistico-Integrata e Zona C3 residenziale di nuova espansione - Strada della Conserva*" individua:
 - il comparto M4 suddiviso in due sub-comparti (M4.1 e M4.2) a destinazione mista (residenziale, turistico e ricettiva);
 - la zona C3 residenziale di nuova espansione.
- La variante interviene principalmente nel sub-comparto M4.1, prevedendo le seguenti modifiche:
 - variazione della classificazione di zona da M4 turistico integrata a zona G3 terziaria/residenziale di espansione;
 - suddivisione della nuova zona G3 in 5 sub-comparti autonomi, regolati dalla nuova scheda progetto tav. S14.
- Più nel dettaglio il nuovo comparto G3 (ex M4.1) risulterà così articolato:
 - sub-comparto A a destinazione residenziale;
 - sub-comparto B a destinazione commerciale;
 - sub-comparto C a destinazione commerciale, direzionale e per la realizzazione delle opere pubbliche in perequazione;
 - sub-comparto D a destinazione residenziale/ricettivo;
 - sub-comparto E, posto in adiacenza al Fosso San Martino (prevalentemente in sinistra idrografica) assoggettato alle norme del PPAR (art. 29) e destinato a giardino, orto e/o aree di verde pubblico, dove sono vietate nuove costruzioni.
- Il vigente comparto M 4.2, trasformato da zona "M4 turistico integrata" a zona "G3 terziaria/residenziale di espansione", subisce solo lievi rettifiche dell'attuale perimetrazione ed un conseguente modesto decremento della superficie territoriale e delle relativa volumetria edificabile.
- Rispetto alle vigenti previsioni la variante proposta comporta complessivamente un sensibile incremento dell'attuale capacità edificatoria (volume complessivo edificabile).
- Il Comune intende promuovere un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 26 bis della L.R. 34/92 e s.m.i., per l'interesse pubblico di alcune opere previste con la nuova zona G3, riguardanti il miglioramento della viabilità e la realizzazione di una struttura pubblica polivalente; alle quali si aggiungono le aree da adibire a standard pubblici.

Considerato, relativamente agli aspetti di competenza che:

- L'area in esame si sviluppa in destra idrografica, lungo il corso d'acqua demaniale denominato Fosso San Martino, che presenta catastalmente un alveo di ragguardevoli dimensioni.
- La zona oggetto di trasformazione risulta interessata dalle fasce di tutela integrale ed orientata del suddetto Fosso, definite dal PPAR e recepite dal PRG vigente.

In relazione a quanto sopra, con l'obiettivo di proteggere il territorio dal rischio idrogeologico/idraulico promuovendo una pianificazione sostenibile, si rappresenta quanto segue ai fini della predisposizione della *Verifica di compatibilità idraulica* ai sensi dell'art 10 della L.R. Marche n. 22/2011, da sviluppare nelle successive fasi di progettazione della variante, secondo il documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014 e relative Linee Guida, per valutare l'ammissibilità della trasformazione in relazione alle pericolosità idrauliche presenti.

- Occorre anzitutto premettere che la vigente normativa (R.D.523/1904-L.37/1994-P.A.I.-P.T.A. D.Lgs.-152/2006) prescrive la salvaguardia delle fasce di pertinenza fluviale o di sicurezza idraulica lungo il reticolo idrografico, della profondità minima di 10 m dal ciglio di sponda o dal piede esterno degli argini e loro accessori dei corsi d'acqua e dalla proprietà demaniale, senza tener conto di ulteriori espansioni derivanti da problematiche di ordine idrologico-idraulico (ambiti inondabili/allagabili, zone di possibile divagazione dell'alveo, di evoluzione delle scarpate fluviali, ecc...).
- Si ricorda che a dette fasce di pertinenza fluviale vengono assegnate finalità di salvaguardia dal dissesto idraulico e geologico, riqualificazione e tutela della naturalità dei corsi d'acqua, volti a garantire la continuità ecologica del sistema fluviale e la conservazione dell'ambiente; oltre a costituire aree di libero accesso per un miglior svolgimento delle funzioni di manutenzione e polizia idraulica.
- In linea generale occorre pertanto salvaguardare la fascia di tutela integrale dei corsi d'acqua definita dal PPAR, considerato comunque che la compatibilità degli interventi ricadenti al suo interno andrà valutata anche sulla base delle prescrizioni di base permanenti, di cui all'art. 29 PPAR e delle N.T.A. del PRG.
- Si fa presente che secondo il documento dei *Criteri* di cui alla D.G.R. Marche 53/2014 nel caso in esame la *Verifica di Compatibilità Idraulica* dovrà essere sviluppata fino al terzo livello di analisi (Analisi Idrografica-Bibliografica-Storica, Analisi Geomorfologica e Analisi Idrologica-Idraulica di dettaglio).
- Occorre pertanto produrre un rilievo topografico di dettaglio della zona in esame appoggiato a caposaldo di quota nota, con restituzione grafica debitamente quotata, completo di profili estesi sino a comprendere il corso d'acqua e la sponda opposta. Il numero di sezioni da considerare nello studio idraulico andranno estese a monte dell'area in variante e, verso valle, a comprendere l'attraversamento sulla Via Flaminia.
- Per l'analisi morfo-idrodinamica evolutiva su base storica del tratto in esame del Fosso San Martino, al fine di individuare le aree di possibile divagazione dell'alveo e di evoluzione delle scarpate fluviali, andrà considerato un orizzonte temporale di riferimento pari a 50-60 anni.
- Con specifico riferimento ai contenuti dell'allegata *Relazione Idrologica-Idraulica*, si evidenzia che per il calcolo del tempo di corrivazione non si ritiene appropriata l'applicazione della formula di Giandotti, in quanto attinente a bacini di estensione > 50 Km² e comunque non sufficientemente cautelativa. Inoltre la verifica idraulica andrà sviluppata necessariamente in ipotesi di moto permanente.
- In relazione allo scenario di pericolosità determinato con i predetti studi, da rappresentare in cartografia, andrà documentata in primo luogo l'ammissibilità e sostenibilità della trasformazione urbanistica proposta secondo la D.G.R. 53/2014 e nell'eventualità la necessità di intervenire sull'ambito di influenza dell'intervento, mediante progettazione di appropriate misure di mitigazione, indicandone l'efficacia in termini di riduzione della specifica pericolosità.
- Il progetto dovrà prevedere, oltre allo schema di regimazione e smaltimento delle acque bianche e nere, le misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, dimensionate secondo i *Criteri* di cui alla D.G.R. 53/2014.
- A margine si rappresenta che il progetto esecutivo di tutti gli interventi da realizzarsi sul corso d'acqua e relative fasce di sicurezza idraulica, compresi gli attraversamenti ed i recapiti, sono soggetti a preventiva autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904.

Si fa presente in particolare che l'autorizzazione per nuovi recapiti sul Fosso San Martino resta condizionata all'esito delle preventive valutazioni, inerenti il non aggravamento delle attuali condizioni di deflusso del corpo idrico e di rischio sulle aree contermini.

Conclusioni

A conclusione dell'istruttoria svolta e con specifico riferimento ai temi ambientali di competenza, si ritiene che con l'accoglimento delle indicazioni e prescrizioni e lo sviluppo degli approfondimenti tecnici, esposti nel presente contributo, la variante non comporterà impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.

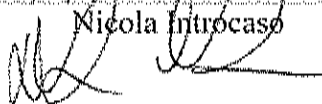
Resta ferma la possibilità, nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. 22/2011, di imporre prescrizioni e/o limitazioni per l'attuazione della previsione urbanistica proposta, in base agli esiti dello *Studio geologico-geomorfologico-geotecnico* e della succitata *Verifica di compatibilità idraulica*.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO 6.8.2

Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici

Nicola Introcaso



LA RESPONSABILE DELLA P.O. 6.8

*Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica
negli strumenti di trasformazione del territorio*

Tiziana Diambra





Provincia
di Pesaro e Urbino

Servizio 6 Protezione civile, Sicurezza
sul lavoro, Edilizia Pubblica, Energia,
Supporto ai servizi tecnici

I - 61100 Pesaro, via Gramsci 4
tel. 07213592246 - fax 0721 359 350
http://www.provincia.ps.it

Classif. 014-2
Fascic. 2016/5/0

All'Arch. Marzia Di Fazio
S E D E

P. G. 17503/2016
18 MAR. 2016

OGGETTO: Comune di Fossombrone: "Procedura di assoggettabilità a VAS - art. 12.D.Lgs 152/2006 s.m.l. - Variante parziale al PRG realtiva alla riorganizzazione urbanistica Area M 4.1. con realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali, in loc. S.Martino del Piano."
Trasmissione parere sulla viabilità .

Con riferimento alla variante parziale al PRG di cui all'oggetto, l'Ufficio P.O. 6.2 " Sicurezza stradale, Catasto stradale, Arredo, Pareri tecnici, Autorizzazioni e Concessioni, Segnaletica"

esprime

per quanto di competenza, per gli aspetti legati alla viabilità e fatti salvi i diritti i terzi, il seguente parere:

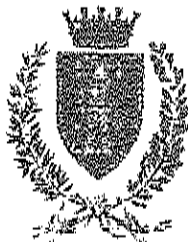
" PARERE FAVOREVOLE (NULLAOSTA) alla proposta di variante al PRG finalizzata alla riorganizzazione urbanistica dell'area M 4.1 con realizzazione anche di una nuova rotonda di innesto sulla SP 3 Flaminia", alle seguenti condizioni:

- 1) Prima dell'attuazione del piano dovrà essere predisposto progetto esecutivo della rotonda che andrà approvato dall'Ente Proprietario della strada.
- 2) La rotonda dovrà essere realizzata prioritariamente rispetto all'edificazione edilizia; sarà cura del Comune tenerne conto nella stipula della convenzione.

Si resta a disposizione per ogni evenienza e si porgono i più cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio 6
Dott. Marco Domenicucci

La .P.O. 6.2 Sicurezza stradale, Catasto stradale,
Arredo, Pareri tecnici, Autorizzazioni e concessioni
Impianti di segnaletica, movimenti franosi
Arch. Maurizio Gibi



CITTA' DI FOSSOMBRONE

Provincia di Pesaro e Urbino
Settore II° Servizi Tecnici

Corso Garibaldi n° 8 Tel. 0721/7231 fax 0721723205

e.mail comune.fossombrone@provincia.ps.it

P.E.C. comune.fossombrone@emarche.it

Fossombrone, li 18.03.2016

Prot. P.E.C.

Rif. Nota del 03.03.2016 prot. 13853

COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO
RICEVUTO CON POSTA
ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.)

Prot. n° 1787 del 22/03/2016

date arrivo 17/03/2016

class. COP-7-15 fasc. 1/2016

Alla Provincia di Pesaro e Urbino
SERVIZIO 9 - Urbanistica -
Pianificazione Territoriale -
V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
Viale A. Gramsci, 4
61121 P E S A R O (PU)

C.a. Arch. Marzia di Fazio
P.E.C. provincia.pesareurbino@legalmail.it

E p. c.

AL RESPONSABILE DEL SETTORE III
URBANISTICA
S E D E

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - art. 12
D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - VARIANTE PARZIALE AL PRG RELATIVA A
RIORGANIZZAZIONE URBANISTICA AREA M 4.1 CON REALIZZAZIONE DI
OPERE DI URBANIZZAZIONE E STRUTTURE EDILIZIE COMMERCIALI E
POLIFUNZIONALI, IN LOCALITA' SAN MARTINO DEL PIANO - Parere
di competenza.

In riferimento alla nota a margine richiamata, di pari
oggetto, con la presente,

preso atto che la riorganizzazione urbanistica della zona "M
4.1 - turistico integrata" in Fossombrone loc. S. Martino del Piano
riguarda la realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture
edilizie commerciali e polifunzionali con inserimento di una nuova
rotatoria, sull'innesto della strada Comunale n° 36 "del Morgone"
con la S.P. Flaminia che consenta un adeguato deflusso veicolare
delle zone residenziali esistenti poste a monte dell'intervento
proposto con la viabilità esistente della S.P. Flaminia;

considerato che l'Amministrazione Comunale ritiene
preliminarmente importante adeguare la viabilità posta a lato del
"campo di calcio" con realizzazione della nuova rotatoria sulla S.P.
Flaminia e verificato che il sistema viario infrastrutturale propone
facilità di collegamenti con le zone di grande distribuzione a
l'accesso a vie di comunicazione di carattere provinciale e
regionale;

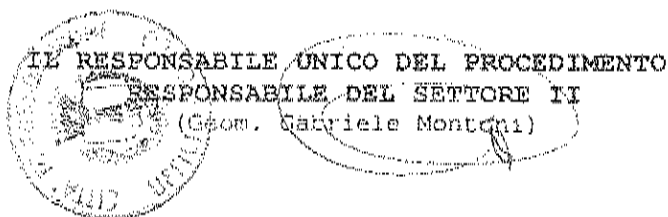
preso atto altresì che l'intervento in oggetto sarà puntualmente
definito in sede di convenzione urbanistica da approvarsi e stipulare

sulle base dei progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione primarie necessarie;

dato atto che per la zona interessata dall'intervento, è già da tempo attivo il sistema di raccolta "porta a porta" dei rifiuti e che nelle immediate vicinanze sono attive varie "Isole Ecologiche" multimateriali;

Tutto quanto sopra premesso e per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06, si rappresenta che la variante parziale al P.R.G. in oggetto, non potrà avere impatti significativi sull'ambiente già urbanizzato.

Distinti saluti.





Area Vasta n. 1

Dipartimento di Prevenzione - Fano
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Prot. 34302/26/d/2016

ASURAVA/F-IGPUB/P

Fano 23 APR. 2016

Spett.le Provincia di Pesaro-Urbino
Servizio Urbanistica
P E S A R O

Spett.le Comune di Fossombrone

Ogg. Comune di Fossombrone - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS per Variante Parziale al P.R.G. relativa a riorganizzazione urbanistica Area M 4.1 con realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali in località San Martino del Piano.

In riferimento alla Vs. richiesta di parere del 03/03/2016 Prot. 13853 sull'eventuale assoggettabilità della variante in oggetto a Valutazione Ambientale Strategica, lo scrivente Servizio non rileva in questa fase particolari problematiche relativamente agli interventi proposti.

Si ritiene comunque che già in via preliminare venga verificato, anche attraverso un'apposita relazione dell'Ente gestore, che l'area interessata alla Variante sia servita dalla rete di approvvigionamento idrico e dalla rete fognaria.

Distinti Saluti

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Alessia Pesaresi

 Sigla FR/UST/RM/AF
Data 24 MAR 2016
Prot. n. 4131

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**
Viale Gramsci, 4
61121 Pesaro (PU)

c/a Dirigente del Servizio 9
Domenicucci Dott. Marco

e p.c. Al **Comune di Fossombrone**
Corso Garibaldi, 8
61034 Fossombrone (PU)

Oggetto: **Comune di Fossombrone – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS**, art. 12 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – **Variante parziale al PRG relativa a riorganizzazione urbanistica Area M4.1** con realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali, in località San Martino del Piano.

Contributo Ente gestore del Servizio Idrico Integrato e Servizio gas metano.

In riferimento alla Vostra richiesta del 03/03/2016 con Prot. n. 13853 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 3453 del 04/03/2016), **si esprime il contributo tecnico che segue.**

La scrivente ha già rilasciato per l'area M4 (M4.1 e M4.2) un parere di fattibilità tecnica il 24/02/2009 con Prot. n. 3185. Pur premettendo che alcuni presupposti al rilascio del sopra citato parere sono da allora cambiati, la progettazione delle reti tecnologiche a servizio e a carico dell'area M4.1 ne dovrà tenere conto.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione idriche, fognarie e gas metano principali è prevista lungo via della Conserva.

Ai fini della Procedura, si specifica che:

- tutte le opere idriche, fognarie e gas metano da realizzare per servire il Comparto in oggetto avranno sviluppo sotterraneo;
- la scrivente ha recentemente migliorato la capacità lavorativa dell'impianto di depurazione a servizio di Fossombrone Capoluogo per cui la parte del sopra citato parere che recita: "il depuratore pubblico necessita di lavori di razionalizzazione e potenziamento che sono propedeutici all'entrata in esercizio dei nuovi scarichi fognari" è parzialmente superata;
- la prescrizione contenuta nel citato parere di fattibilità che recita: "[...] la fornitura idrica potrà avvenire solo dopo la realizzazione e cessione della suddetta condotta (DN250 a carico della lottizzazione C3 "Morgone" che nel 2009 era in fase di realizzazione ma poi i lavori si sono fermati

e mai ripresi) e del nuovo serbatoio di stoccaggio in località Montecelso" dovrà essere rispettata per l'edificazione dell'intera area M4 (M4.1 e M4.2).

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti



Ns. riferimento

>

Sigla FR/ING/SF/AF 

Prot. n. 3185

Data
24 FEB. 2009

Al Sindaco del Comune
di Fossombrone
Corso G. Garibaldi, 8
61034 Fossombrone (PU)

e p.c. Allo Studio Tecnico
Paleani Ing. Paolo
Via Purgotti, 18
61043 Cagli (PU)

OGGETTO: Realizzazione rete fognaria, rete idrica e adduzione gas metano nell'area di espansione M4 Residenziale Turistica integrata in Via della Conserva, Comune di Fossombrone (PU) Ditta: Immobiliare Ivana Srl - Rilascio fattibilità tecnica

In riferimento agli elaborati inviati dalla Ditta in oggetto il 27/11/2008 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 17180 del 28/11/2008) e il 13/02/2009 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 2710 del 16/02/2009), si esprime la fattibilità tecnica all'intervento rimandando il rilascio del parere definitivo alla presentazione di elaborati progettuali, in quadruplica copia, che contengano tutte le indicazioni tecnico - costruttive elencate nei paragrafi che seguono e nelle allegate "Istruzioni tecniche per la realizzazione delle opere di urbanizzazione".

RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE

1. Per le acque meteoriche, non rientrando nel Servizio Idrico Integrato, si rimanda a Codesta Amministrazione che è titolare anche del rilascio del parere relativo alla rete. Dette acque non dovranno in nessun caso scaricare nelle fogne nere o miste esistenti. Nella Tavola 12e.c, la fogna lungo Via della Conserva, nel tratto adiacente all'area turistico - ricettiva, recapita in una "condotta fogna bianca esistente" ubicata a valle del campo sportivo. Detta condotta esistente, pur raccogliendo nel suo tratto iniziale solo acque meteoriche, diventa pochi metri più a valle una fogna mista collegata al depuratore. Per la fogna bianca lungo Via della Conserva dovrà quindi essere scelto un recapito finale diverso da quello previsto, in corpo idrico superficiale.

RETE FOGNARIA ACQUE NERE

1. Come già a conoscenza di Codesta Amministrazione il depuratore pubblico necessita di lavori di razionalizzazione e potenziamento che sono propedeutici all'entrata in esercizio dei nuovi scarichi fognari. Sia il progetto che la realizzazione delle opere restano a carico delle nuove aree di espansione.
2. La fogna in progetto, in prossimità della rotatoria centrale della lottizzazione, dovrà intercettare la fogna nera esistente PVC DN200 che da Via della Conserva prosegue per Via Entraigues sur la sorge.
3. Dal punto di intercettazione di cui al precedente punto fino al pozzetto Z dovrà essere prevista la posa di una fogna in PVC DN315 SN4.
4. Tutti gli altri tratti fognari dovranno essere in PVC DN250 SN4.
5. Le condotte dovranno essere in PVC tipo SN4 (SDR41), conformi alla norma UNI EN1401-1 ed andranno poste in opera secondo le raccomandazioni dell'Istituto Italiano dei Plastici (Pubbl. n. 3 di Novembre 1984). In particolare si dovrà porre la massima cura nella fase di costruzione del letto di posa e del riempimento.

RETE IDRICA

1. La condotta DN250 in progetto dovrà collegarsi a quella in fase di realizzazione ubicata lungo Via della Conserva al limite dell'area di espansione C3. La fornitura idrica potrà avvenire solo dopo la realizzazione e cessione della suddetta condotta e del nuovo serbatoio di stoccaggio in località Montecelso. Le condotte DN150 e DN250 in progetto dovranno essere dello stesso tipo di quella alla quale si collegano. Nei punti altimetricamente più alti del profilo della condotta dovranno essere previsti i sistemi di sfiato; nei punti più bassi i sistemi di scarico collegati alla fogna bianca. Eventuali condotte esistenti parallele a quella in progetto dovranno essere abbandonate ricollegando alla nuova tutti gli allacci e le intersezioni esistenti. Tutte i costi delle opere restano a carico dei lottizzanti.
2. La condotta DN150 dovrà essere prolungata fino al limite del comparto edificatorio e cioè fino all'incrocio tra Via della Conserva e la Strada Statale n. 3 Flaminia.
3. Lo spessore dello strato di sabbia varia a seconda delle dimensioni della condotta. In ogni caso sia il letto di posa che il cappello non dovranno avere spessore minore di 10 cm.
4. Nel pozzetto d'alloggiamento delle saracinesche, né il tubo PVC di protezione né i mattoni di rinfianco dovranno gravare sulla condotta principale.

5. Gli idranti sottosuolo potranno essere posizionato direttamente alla fine della linea principale senza prevedere l'allaccio.
6. Gli allacci d'utenza saranno realizzati dalla scrivente a spese degli utenti. L'ubicazione della nicchia posto contatore, su area pubblica in prossimità del limite con quella privata, verrà decisa sul posto dal personale Marche Multiservizi Spa.
7. Le condotte dovranno essere posate con l'estradosso alla profondità di un metro dal piano stradale finito.
8. Tutti i collegamenti e ricollegamenti finali saranno realizzati dal personale della scrivente e i costi sostenuti dai lottizzanti ai quali verrà inviato il preventivo.

RETE GAS METANO

1. Lungo Via Entraigues sur la sorge, a partire dal gruppo di riduzione, dovrà essere prevista la posa di un condotta in acciaio DN300 e DN250 di settima specie (BP) che andrà a sostituire quella esistente. La vecchia condotta andrà abbandonata; alla nuova condotta andranno ricollegati tutti gli allacci d'utenza e le diramazioni esistenti.
2. Dovrà altresì essere previsto il potenziamento del gruppo di riduzione.
3. I potenziamenti di cui ai precedenti punti sono funzionali anche all'adiacente area di espansione residenziale C3 denominata Ripa Paterna.
4. Tutte le condotte andranno posate parallele all'asse stradale.
5. La rete dovrà essere prolungata fino al limite della lottizzazione.
6. Le condotte dovranno essere realizzate in tubi in acciaio secondo UNI EN 10208-1 conformi alle norme del D.M. 24/11/84 per condotte di 7° specie, con giunto per saldatura di testa, grezzi internamente e protetti dal rivestimento esterno in polietilene B.D. estruso a tre strati, rinforzato (denominazione R3R), in conformità alla norma UNI 9099/89. Per i diametri si veda l'allegata planimetria.
7. Gli allacci d'utenza saranno realizzati dalla scrivente a spese degli utenti. L'ubicazione della nicchia posto contatore, su area pubblica in prossimità del limite con quella privata; verrà decisa sul posto dal personale Marche Multiservizi Spa.
8. Lungo la rete in bassa pressione in progetto non dovranno essere previste né valvole di linea né valvole d'allaccio.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DIVISIONE RETI

(Ing. Marco Verna)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

MIBACT-SR-MAR
UPROT
0001684 04/04/2016
CI. 34.19.01/73.1

Alla Provincia di Pesaro di Urbino
Servizio n. 9
Urbanistica – Pianificazione Territoriale –
VIA – VAS – Aree Protette
pec provincia.pesarourbino@legalmail.it

Rif. nota prot. 13853 del 03/03/2016 (SR prot. 1120 del 07/03/2016)

Oggetto: FOSSOMBRONE (PU) – Loc. San Martino del Piano
Variante parziale al PRG relativa a riorganizzazione urbanistica Area M 4.1 con
realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali
PROCEDURA: Assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs 152/2006 s.m.i.
Richiedente: Comune di Fossombrone
Trasmissione parere di competenza

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi art.43 c.6 DPR 445/2000

Alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio
delle Marche
mbac-sbeap-mar@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia delle Marche
mbac-sar-mar@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento alla proposta di variante al PRG di cui all'oggetto, si trasmette il parere della Soprintendenza Archeologia: prot. n. 1742 del 09/03/2016.

Questa Amministrazione si riserva di integrare a breve tale parere con eventuali ulteriori indicazioni e prescrizioni inerenti gli aspetti architettonici e paesaggistici di competenza della Soprintendenza belle arti e paesaggio.

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott.ssa Giorgia Muratori

CT/





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia delle Marche

MIBACT-SBA-MAR
 UFFPROT
 0001742 09/03/2016
 Cl. 34.19.07/194.1

A Segretariato Regionale del Ministero dei
 Beni e delle attività culturali e del turismo
 per le Marche
 Via Birarelli, 35
 60121 Ancona
 e-mail: sr-mar@beniculturali.it
 PEC: mbac-sre-mar@mailcert.beniculturali.it
 Alla c.a. del Funzionario Architetto C. Tassi
 e-mail: camilla.tassi@beniculturali.it

(Rif. PROT. N. 13853, Cl. 009-7-15 F. 1/2016 Cod. Proc. VS16FC101 del 3.3.2016)

Rif.: Codice procedimento n. 79
 Definizione atto: riscontro

Oggetto: Comune di **Fossombrone** –richiesta parere – Procedura di assoggettabilità a VAS-art. 12 D.lgs 152/2006 s.m.i. – variante parziale al PRG relativa a riorganizzazione urbanistica Area M 4.1 con realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali, in loc. **San Martino del Piano**.-

Si fa seguito alla nota della Provincia di Pesaro Urbino, assunta al protocollo di questo Ufficio il 7.3.2016 al n. 1670, Cl. 34.19.047194.8 comunicando quanto segue.

Preso atto degli elaborati trasmessi, visti gli atti in possesso di questa Soprintendenza, considerato che l'area interessata dalle opere in programma è a rilevante rischio archeologico, verificata la documentazione prodotta a seguito di saggi, questo Ufficio ritiene necessario, in ottemperanza al Decreto legislativo n. 163/2006 e successiva L. 106/2011 in quanto opera a carattere pubblico, che tutte le operazioni di scavo e pulizia, vengano integralmente sottoposte a controllo riservandosi comunque il diritto di chiedere modifiche al progetto (se necessario) e di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera.

Si rende pertanto essenziale che il committente utilizzi per tale controllo personale specializzato, con adeguato *curriculum*, perché segua con continuità gli interventi di scavo comprese le palificazioni, i relativi servizi e le opere di cantiere dando preventiva comunicazione a questa Soprintendenza del nominativo prescelto per l'approvazione di competenza; dovrà, infine, essere dato preavviso con almeno 15 giorni dell'inizio delle opere di scavo.

L'incarico di controllo lavori prevederà specificatamente che l'archeologo prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e ne documenti con una relazione scritta e, ove necessario con foto e disegni, l'andamento.

Gli scavi dovranno essere condotti, fino alla massima ampiezza e profondità prevista dai lavori; anche in caso di assenza di rinvenimenti a tale profondità dovranno essere aperti saggi campione di approfondimento fino alla quota archeologica o allo sterile, da concordare con questo Ufficio.



Via Birarelli n. 18 – 60121 Ancona – tel. 071/5029811 - fax 071/202134
 Sito web: www.archeomarche.beniculturali.it - E - mail: sba-mar@beniculturali.it
 PEC: mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it

MIBACT-SR-MAR
 UPROT
 0001272 15/03/2016
 Cl. 34.19.01/73.1



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia delle Marche

Resta inteso che, qualora sia necessario per la comprensione della situazione archeo-stratigrafica, l'incaricato potrà chiedere limitati ampliamenti degli scavi previsti, mentre in caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro saranno concordate con questo Ufficio. Si precisa infine che il **parere definitivo di questo Ufficio sarà possibile solo a scavo ultimato sulla base della consegna della relazione finale con la dovuta documentazione grafica e fotografica dello scavo, unitamente all'elenco dei materiali rinvenuti previi opportuni lavaggi, scarto e sistemazione in appositi contenitori.**

A tale scopo è da prevedere un apposito fondo il cui importo può essere computato in genere come non inferiore al 20% dell'incarico stesso.

Preme sottolineare che, laddove la natura dei rinvenimenti ne impedisse la distruzione e l'obliterazione, potranno essere richieste modifiche anche sostanziali al progetto.

Il Funzionario Archeologo Responsabile di zona
(Archeologo Direttore Maria Gloria Cerquetti)

Il Soprintendente
(Dott. Mario Pagano)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

MIBACT-SR-MAR
UPROT
0002395 17/05/2016
Ci. 34.19.01/73.1

Alla Provincia di Pesaro di Urbino
Servizio n. 9
Urbanistica – Pianificazione Territoriale –
VIA – VAS – Aree Protette
pec provincia.pesarourbino@legalmail.it

Rif. nota prot. 13853 del 03/03/2016 (SR prot. 1120 del 07/03/2016)

Oggetto: FOSSOMBRONE (PU) – Loc. San Martino del Piano
Variante parziale al PRG relativa a riorganizzazione urbanistica Area M 4.1 con
realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali
PROCEDURA: Assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs 152/2006 s.m.i.
Richiedente: Comune di Fossombrone
Integrazione dei pareri espressi con note prot. 1684 del 04/04/2016 e prot. 1778 del 07/04/2016

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi art.43 c.6 DPR 445/2000

Alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio
delle Marche
mbac-sbeap-mar@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia delle Marche
mbac-sar-mar@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento alla proposta di variante al PRG di cui all'oggetto, ad integrazione dei pareri espressi da questo Ufficio con note prot. 1684 del 04/04/2016 e prot. 1778 del 07/04/2016, si trasmette il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 7084 del 02/05/2016.

Per quanto di stretta competenza, la scrivente Amministrazione, esaminata l'ulteriore valutazione della competente Soprintendenza in materia di tutela paesaggistica, concorda nel ritenere che ricorrano i presupposti per non assoggettare a VAS la presente variante a condizione che siano integralmente recepite le prescrizioni e indicazioni riportate nei pareri trasmessi.

CT

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott.ssa *Giorgia Muratori*



34.19.01

TASSI
5/5/16
GM

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELLE MARCHE - ANCONA

Ancona, 02/05/2016

Al Segretariato Regionale del MIBACT
per le Marche
Via Birarelli, 39
60121 ANCONA
mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 7084 Allegati /
Class. 34.19.01 Fasa PI

Risposta al foglio del _____ N. _____
Prot. Stag del _____ N. _____

OGGETTO: FOSSOMBRONE (PU) – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS - art. 12 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – Variante parziale al PRG relativa a riorganizzazione urbanistica Area M 4.1 con realizzazione di opere di urbanizzazione e strutture edilizie commerciali e polifunzionali, in località S. Martino del Piano.

Integrazione parere di competenza prot. N. 5544 del 7/4/2016

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Dott. Paolo Mazzoli

Con riferimento alla procedura di cui in oggetto e a seguito dell'incontro svoltosi il 20/04/2016 presso la sede di questo Ufficio, al quale hanno partecipato i rappresentanti dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente in materia di VAS, oltreché i Progettisti incaricati, questa Soprintendenza fa presente quanto segue.

Nel corso dell'incontro, sulla scorta di una ulteriore e più approfondita documentazione progettuale, sono emersi degli aspetti favorevoli sotto il profilo della tutela paesaggistica, che dovranno essere seguiti durante le varie fasi dell'intervento, quali:

- La creazione di giardini pensili sulle coperture piane in grado di dare continuità al sistema del verde e di assimilare il costruito;
- L'utilizzo di facciate vetrate capaci di riflettere il verde circostante;
- La messa a dimora di un'adeguata compagine vegetazionale con elementi adatti al luogo (es. viale alberato, aiuole alberate per parcheggi, ecc);
- La salvaguardia dell'edificio rurale esistente e della relativa area di pertinenza, favorendo collegamenti visivi e funzionali con il verde urbano e il sistema naturale;
- Il mantenimento di un discreto livello di permeabilità dei suoli, in rapporto anche alla realizzazione del bacino di laminazione;
- La conservazione della natura orografica dell'area;
- La salvaguardia delle connessioni visive e funzionali tra il verde del campo sportivo e l'area boschiva del Fosso San Martino;
- Da ultimo, ma non meno importante, il potenziamento e l'ampliamento della suddetta area boschiva con l'aggiunta di percorsi ciclo-pedonali.

Pertanto, ad integrazione del parere rilasciato da questo Ufficio con nota prot. N. 5544 del 7/4/2016, alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che possa essere espressa una sostanziale valutazione positiva all'iniziativa proposta, ovvero, che non ricorrono i presupposti per assoggettare la presente Variante a Valutazione Ambientale Strategica.

Si rammenta infine che, ai sensi del vigente ordinamento, i vincoli di cui al D. Lgs. n. 42/2004, prevalgono comunque sulle previsioni di carattere urbanistico o di regolamento edilizio e che, pertanto, questo Ufficio si riserva di esercitare all'interno di tali normative, le proprie competenze in materia, nei successivi livelli di progettazione.

MIBACT-SR-MAR
UPROT
0002239 09/05/2016
Cl. 34.19.01/73.1

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Anna Imponente

Anna Imponente

